

**Scaldaletto**

Materiale: rame.

Utilizzato dagli anni 50 agli anni 70 circa.

Utilità: scaldare le lenzuola.

Sono uno scaldaletto e appartenevo a Giacinto Imundi e Addolorata Riccio, i nonni di Manuel Lanni del IIE. Sono stato acquistato agli inizi degli anni Cinquanta, durante un inverno molto freddo, in una bottega di un artigiano di Prata Sannita, il paese in cui mi trovo tuttora. Io e i miei compagni siamo stati utili a moltissime famiglie, la maggior parte delle quali povere, che una sessantina di anni fa vivevano in case modeste, senza i comfort attuali.

Per proteggersi dal freddo queste famiglie potevano accendere un fuoco e passare la serata intorno al camino, ma, quando dovevano andare a coricarsi, il letto era gelido e senza delle buone coperte dormire sarebbe stato come passare una notte in un frigorifero. Per fortuna c'ero io. Grazie a me le persone potevano scaldare le lenzuola prima di addormentarsi.

Per fare ciò prendevano dei tizzoni ardenti avanzati dal fuoco della sera, li inserivano dentro di me e poi chiudevano il coperchio, che è bucherellato con intagli artistici e permette al calore di diffondersi. Il mio manico veniva prolungato con una mazza di legno o di ferro per non far scottare le persone che, prendendomi, mi strofinavano sopra le lenzuola per farle scaldare al punto giusto, per un sonno più confortevole e soprattutto più caldo.

A Giacinto e Addolorata sono stato sempre molto utile ma dopo l'arrivo delle loro due figlie, Anna e Carmelina, non potevano più fare a meno di me. Per ogni genitore garantire ai propri figli un luogo caldo, dove dormire ogni notte, è un'esigenza primaria e io assicuravo un lettino caldo alle due bambine e una preoccupazione in meno ai genitori.

Per quasi venti anni sono stato utilizzato ogni notte in cui le temperature erano fredde, ma dagli anni Settanta ad oggi le cose sono cambiate radicalmente. Con il miglioramento della situazione economica della famiglia e con il progresso della tecnologia sono stato rimpiazzato inizialmente dalle prime stufe a gas e, in seguito, da quelle a corrente. Oggigiorno in quasi tutte le case è presente un impianto di riscaldamento che garantisce la diffusione del calore in ogni stanza e di conseguenza io sono diventato un oggetto inutile che nessuno usa. Ormai vengo utilizzato solo come un oggetto d'arredamento e come testimonianza dei tempi di una volta.

Porto con me i ricordi nostalgici di quando ero uno strumento fondamentale per le famiglie ed ero utile a migliorare, anche se minimamente, le loro vite.

*Manuel Lanni*